

Capodanno "salato", il Municipio ha impegnato 130mila euro

L'operazione trasparenza condotta da una settimana a questa parte da Sergio Nucci, capogruppo di Buongiorno Cosenza, sarà pure frutto del risentimento personale nei confronti del sindaco Mario Occhiuto per quella poltrona mai concessa di presidente del consiglio comunale (Nucci, già aspirante primo cittadino nel 2011, al ballottaggio appoggiò Occhiuto anche perché altrimenti sarebbe rimasto fuori da Palazzo dei Bruzi). Tuttavia, come accaduto con la diffusione delle delibere che provano la spesa di 45mila euro del Comune per la criticata guida del Touring Club, l'esperto consigliere sembra avere tutta l'intenzione di rendere pubblici gli atti municipali più delicati che evidentemente sollevano polveroni di vario tipo sull'amministrazione Occhiuto. Adesso tocca alle celebrazioni della scorsa notte di San Silvestro. Per il Capodanno 2014 Palazzo dei Bruzi ha disposto un impegno di spesa complessiva pari a poco meno di 87mila euro per pagare quanti sono stati chiamati ad allietare la nottata più lunga dell'anno dei cosentini: Vinicio Capossela, la Banda della Posta, gli artisti di strada che si sono esibiti lungo corso Mazzini, Ivan Cattaneo, il dj Barry Mason e altri discjockey impegnati in piazza Duomo. Questa somma, che comprende anche la quota dei diritti d'autore dovuti alla Siae di 2.500 euro, è stata così suddivisa: 60mila euro all'associazione culturale Archimedia e 24.400 all'agenzia Iacobino Team. Gli eventi del passato hanno comunque insegnato che tutti questi soldi potrebbero non essere stati ancora versati ai beneficiari, particolare questo tutto da verificare. Ma c'è comunque dell'altro, perché la festa di Capodanno ha avuto altri costi per le spese accessorie (montaggio palchi, mezzi di soccorso privati, pubblicazioni varie) pari a 43mila e 50 euro. Insomma, un San Silvestro salato per le asfittiche casse comunali, pagato con poco meno di 130mila euro.

Sergio Nucci, nel commentare questi numeri, non disdegna il sarcasmo nei confronti di quel Mario Occhiuto col quale, in un

tempo che appare ormai molto lontano, aveva stretto un patto elettorale che garantisse il suo ingresso in consiglio comunale: «I nostri antenati dicevano "panem et circensens"... concedi oltre al cibo un po' di divertimento ai tuoi sudditi e tutto andrà bene. Ai giorni nostri la vicenda si complica un tantino, il cibo scarseggia, ma si può fare tanto con i divertimenti, i frizzi, i lazzi, le fiere e le feste che, per pochi attimi della nostra vita, riescono a tenerci lontano dall'amara realtà del quotidiano. Questa lezione l'ha capita fin troppo bene il sindaco Occhiuto, ormai diventato un esperto in donazioni di fumo e di proclami». Per Nucci impegnare 130mila euro per il Capodanno rappresenta «uno schiaffo non solo alla buona amministrazione ma soprattutto alle famiglie che non arrivano alla fine del mese». «Non è demagogia – prosegue – questa è l'amara constatazione di chi pensa che con questi soldi, bruciati in una notte, per gloriarsi su qualche Tg locale, si sarebbe potuta magari costruire una stagione di prosa degna di questo nome. O magari, aggiungendo qualche altra decina di migliaia di euro, si sarebbe potuta programmare anche la lirica nel teatro di tradizione della città, in concorso con quanto lo Stato prevede per queste iniziative meritorie sotto il profilo artistico-culturale». «Andiamo al sodo – conclude Nucci – riprendiamoci il nostro orgoglio di essere cosentini e di esportare cultura come si faceva fino a qualche lustro fa, altrimenti corriamo il rischio di esportare solo modelli non ripetibili e destinati ad essere giudicati non dalle generazioni future ma nelle aule di qualche tribunale». ◀